



**C. C. NAPOLI**  
**Sabato, 20 aprile 2019**

# C. C. NAPOLI

Sabato, 20 aprile 2019

## C. C. NAPOLI

|  |    |
|--|----|
| 20/04/2019 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 43                      |    |
| <b>SPINELLO PROIBITO VERGANI È NEI GUAI</b>  | 1  |
| 20/04/2019 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 43                      |    |
| <b>Magnini (mai trovato positivo) resta in attesa</b>                                | 3  |
| 20/04/2019 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 34                                  |    |
| <b>Vergani positivo alla cannabis Rischia 4 mesi, Mondiali addio?</b>                | 4  |
| 20/04/2019 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 39                                  |    |
| <b>Rosolino «Salviamo il nostro mare dalla plastica»</b>                             | 6  |
| 20/04/2019 <b>TuttoSport</b> Pagina 38   |    |
| <b>VERGANI CADE A TUTTA CANNA</b>  | 8  |
| 20/04/2019 <b>Il Mattino</b> Pagina 32   |    |
| <b>Circolo Posillipo, il presidente lascia nuovo scontro sull' acquisto della...</b> | 10 |
| 20/04/2019 <b>Il Mattino</b> Pagina 32   |    |
| <b>«Universiadi l'inaugurazione con Mattarella»</b>                                  | 12 |



C. C. NAPOLI

Il velocista azzurro pescato a un controllo antidoping ai Trials di Riccione

## SPINELLO PROIBITO VERGANI È NEI GUAI

Positivo alla cannabis dopo i 50 sl Squalifica in arrivo (da tre mesi a un anno) e Mondiali a rischio

di Paolo de Laurentiis ROMA Positivo alla cannabis.

Andrea Vergani, 21 anni, bronzo europeo dei 50 stile libero, primo al mondo nelle classifiche stagionali e bronzo mondiale in vasca corta con la staffetta 4x50, ha fallito il controllo antidoping effettuato il 2 aprile scorso, in occasione dei campionati italiani di Riccione, proprio dopo la finale che gli ha dato il primo posto nel ranking mondiale (21"53, due centesimi più veloce del russo Morozov).

ADDIO MONDIALI. L'azzurro, tesserato per i Nuotatori Milanesi e per il Gruppo Sportivo dei Carabinieri, con ogni probabilità salterà i prossimi campionati del mondo, in programma in Corea, a Gwangju, dal 21 al 28 luglio prossimi. La cannabis viene utilizzata a scopo ricrea Tesserato anche per i Carabinieri L'Arma può aprire un procedimento

AGGRAVANTE. Non depone a favore di Vergani il fatto che sia tesserato da pochi mesi con il Gruppo Sportivo dei Carabinieri: a indagini concluse è probabile che sarà avviato un procedimento disciplinare da parte dell'Arma. Trattandosi comunque di consumo ed essendo esclusa qualsiasi vicenda penale, non si deve necessariamente arrivare al congedo.

STRATEGIA DIFENSIVA. La soglia consentita di Thc (il meta bolita della cannabis) è di 150 IL RANKING STAGIONALE DEI 50 STILE LIBERO nanogrammi per millilitro (nel 2013 era 10 volte più bassa). Se la positività è vicina a questo valore, ha senso richiedere le controanalisi anche perché uno strumento tarato male potrebbe essere decisivo. Ma se il valore supera di molto il limite minimo, rinunciare alle controanalisi, ammettere la propria leggerezza e invocare... la clemenza della corte, potrebbe essere una strategia da considerare.

DANNO. Restano le conseguenze di una sciocchezza grave. Anche se le due cose possono sembrare

SABATO 20 APRILE 2019  
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

IL CASO | NUOTO | 43

### LA SOSTANZA

#### Cannabis, droga "ricreativa" ma resta illegale

La positività alla cannabis è stata fortunata e ridimensionata negli ultimi anni. Perché si tratta di una droga la cui metà è utilizzata a scopo ricreativo e non per migliorare la prestazione. Anzi, potrebbe addirittura peggiorarla, soprattutto negli sport di elevata coordinazione come il nuoto. Fino al 2013 la positività scalfiva per meglio superarsi ai 15 nanogrammi per millilitro. Da sei anni a questa parte invece, il limite minimo è stato ridotto di dieci volte portandolo a 150 nanogrammi per millilitro, anche per evitare positività da fonti sporcate. La presenza di cannabis si può rilevare anche a distanza di giorni, quindi l'assunzione può non essere avvenuta a ridosso del controllo antidoping. Tra i precedenti italiani - proprio nel mondo del nuoto - c'è quello di Michael Phelps, proporzista del bronzo del World Water Games novembre del 2008, dopo la Olimpiadi di Pechino. Senza nessun controllo, la Federazione Usa squalificò per tre mesi il campione americano.



Il nuotista Andrea Vergani, 21 anni. La stagione scorsa è stato bronzo europeo sui 50 sl a Glasgow e mondiale con la 4x50 in vasca corta a Parigi

### L'APPELLO

#### Magnini (mai trovato positivo) resta in attesa

Legato al mondo del nuoto, c'è sempre in gioco la vicenda Magnini che nel gennaio scorso ha denunciato il suo apollo contro la squalifica di quattro anni (la prima richiesta dell'epoca era di otto anni) per "uso terapeutico di sostanze dopanti". A distanza di più di due settimane non c'è ancora sentenza. Il caso ricompare il 7 aprile di Lignano perché i giudici di Legnano si sono occupati di un altro caso che in appello sono state ammesse testimonianze in precedenza negate e biologici veduti come saranno valutati. Resta un dato di fatto: Magnini, nel corso della sua lunga carriera, non solo non ha mai saltato un controllo antidoping ma non è mai neanche risultato positivo. Quelle che contestate all'Arma, ormai ritirate dall'attività, e infatti sottoposte al "territoio" che il loro campione non ha mai avuto un controllo antidoping. A giorni l'Arma vorrebbe. Arriva in Italia.

AGGRAVANTE. Non depone a favore di Vergani il fatto che sia tesserato da pochi mesi con il Gruppo Sportivo dei Carabinieri: a indagini concluse è probabile che sarà avviato un procedimento disciplinare da parte dell'Arma. Trattandosi comunque di consumo ed essendo esclusa qualsiasi vicenda penale, non si deve necessariamente arrivare al congedo.

## SPINELLO PROIBITO VERGANI È NEI GUAI

Il velocista azzurro pescato a un controllo antidoping ai Trials di Riccione

Positivo alla cannabis dopo i 50 sl Squalifica in arrivo (da tre mesi a un anno) e Mondiali a rischio

- IL RANKING STAGIONALE DEI 50 STILE LIBERO**
- 1 MOROZOV (RUS)
  - 2 VERGANI (ITA)
  - 3 MOROZOV (RUS)
  - 4 SHIGALOVA (JAP)
  - 5 VERGANI (ITA)
  - 6 DRESSEL (USA)
  - 7 PROUD LOEB
  - 8 LOSANOVSKI (HUN)

C. C. NAPOLI

---

in contraddizione. La positività in sé si commenta da sola: non siamo di fronte a un imbroglione dello sport. Le conseguenze però sono più ampie.

Perché Vergani - e come lui tutti gli atleti di un certo livello non rappresenta solo se stesso ma anche il suo movimento (in questo caso il nuoto), la Nazionale e nove volte su dieci un gruppo sportivo militare.

AMAREZZA. La Federnuoto non commenta. Roberto Del Bianco, presidente dei Nuotatori Milanesi e consigliere federale, riassume in poche parole lo stato d' animo di un ambiente sotto shock: «Con noi è sempre stato irreprensibile. Ha commesso PROGRAMMI. Vergani con la Nazionale di nuoto avrebbe dovuto partecipare al meeting di Barcellona (a giugno) e al collegiale con il gruppo dei velocisti. Tutto bloccato, ovviamente. E, per quello che riguarda l' aspetto strettamente sportivo, l' Italnuoto perde una delle potenziali carte da medaglia per i prossimi campionati del mondo, senza voler necessariamente arrivare a una speranza olimpica.

so una leggerezza e ora dovrà risponderne».

DA 21 A 20. Scendono così di fatto a 20 gli atleti che hanno già il pass per i campionati del mondo. Il gruppo sarà integrato da qui al Sette Colli di giugno anche per coprire eventuali esigenze legate alle staffette. Se Vergani non dovesse far parte della spedizione, si aprirebbe anche il "buco" dei 50 stile libero. A Riccione, alle spalle di Vergani è arrivato Luca Dotto, al momento fuori dal gruppo azzurro ma in ballo per le staffette. E a questo punto anche per il posto da titolare nella gara più veloce: il suo 21"98 al momento è il decimo tempo mondiale dell' anno.



C. C. NAPOLI

## Magnini (mai trovato positivo) resta in attesa

Legata al mondo del nuoto, c'è sempre in piedi la vicenda Magnini che nei giorni scorsi ha discusso il suo appello contro la squalifica di quattro anni (la prima richiesta dell'accusa era di otto anni) per "uso o tentato uso di sostanze dopanti".

A distanza di più di due settimane non c'è ancora la sentenza. Il passo successivo sarebbe comunque il Tas di Losanna perché i gradi di giudizio in Italia sarebbero chiusi qui. In appello sono state ammesse testimonianze in precedenza negate e bisognerà vedere come saranno valutate. Resta un dato di fatto: Magnini, nel corso della sua lunghissima carriera, non solo non ha mai saltato un controllo antidoping ma non è mai neanche risultato positivo. Quello che si contesta all'ex capitano della Nazionale, ormai ritiratosi dall'attività, è infatti soltanto il "tentato uso" che viene sanzionato nell'ordinamento sportivo né più né meno come l'uso vero e proprio. A giorni l'ultimo verdetto. Almeno in Italia.

SABATO 20 APRILE 2019  
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

IL CASO | NUOTO | 43

### LA SOSTANZA

#### Cannabis, droga "ricreativa" ma resta illegale

La psuttina alla cannabis è stata fortemente ridimensionata negli ultimi anni. Pur di si tratta di una droga (la sua hash) utilizzata a scopo ricreativo e non per migliorare la prestazione. Anzi, potrebbe addirittura peggiorarla, soprattutto negli sport di elevata coordinazione come il nuoto. Fin al 2015 la psuttina scattava per i nuotatori per millelire. Da sei anni la quota parte invece, il livello minimo è stato portato a 100 nanogrammi per millilitro, anche per evitare possibilità di falsi positivi. La presenza di cannabis si può rilevare anche a distanza di giorni, quindi l'assunzione può non essere avvenuta a ridosso del controllo antidoping. Tra i presidenti Raiati - proprio nel mondo del nuoto - c'è Michael Phelps.

### L'APPELLO

#### Magnini (mai trovato positivo) resta in attesa

Legata al mondo del nuoto, c'è sempre in piedi la vicenda Magnini che nel gennaio scorso ha discusso il suo appello contro la squalifica di quattro anni (la prima richiesta dell'accusa era di otto anni) per "uso o tentato uso di sostanze dopanti". A distanza di più di due settimane non c'è ancora la sentenza. Il passo successivo sarebbe comunque il Tas di Losanna perché i gradi di giudizio in Italia sarebbero chiusi qui. In appello sono state ammesse testimonianze in precedenza negate e bisognerà vedere come saranno valutate. Resta un dato di fatto: Magnini, nel corso della sua lunghissima carriera, non solo non ha mai saltato un controllo antidoping ma non è mai neanche risultato positivo. Quello che si contesta all'ex capitano della Nazionale, ormai ritiratosi dall'attività, è infatti soltanto il "tentato uso" che viene sanzionato nell'ordinamento sportivo né più né meno come l'uso vero e proprio. A giorni l'ultimo verdetto. Almeno in Italia.



Il velocista azzurro pescato a un controllo antidoping ai Trials di Roccione

## SPINELLO PROIBITO VERGANI È NEI GUAI

di Paolo de Laurentis  
ROMA

#### Positivo alla cannabis dopo i 50 si Squalifica in arrivo (da tre mesi a un anno) e Mondiali a rischio

Positivo alla cannabis, secondo alcuni dati pubblicati sul sito della federazione italiana, la squalifica in arrivo (da tre mesi a un anno) e Mondiali a rischio.

Il ranking mondiale dei 50 stile libero. Vergani (ITA) è al primo posto, Morozov (RUS) al secondo, Shonura (USA) al terzo, Dreschel (USA) al quarto, Praval (USA) al quinto, Loranov (JPN) al sesto.

Il gruppo sarà integrato da altri sei atleti di gruppo anche per essere omogenei nel gruppo. Il gruppo sarà integrato da altri sei atleti di gruppo anche per essere omogenei nel gruppo. Il gruppo sarà integrato da altri sei atleti di gruppo anche per essere omogenei nel gruppo.

#### Tesserato anche per i Carabinieri l'Arma può aprire un procedimento

di P.L.



viene comunque cercata soltanto nei controlli in competizione e non in quelli a sorpresa. Vergani rischia anche conseguenze disciplinari non sportive: l' allontanamento dal gruppo sportivo dei Carabinieri. Stamane sarà ascoltato dai suoi superiori a Roma. La reazione del presidente federale Paolo Barelli è prudente e amareggiata: «Se quanto leggo fosse confermato, saremmo davvero sorpresi e delusi».

**PRECEDENTI** Nel nuoto l' esempio più clamoroso di squalifica per uso di cannabis riguarda addirittura Michael Phelps. Che non fu mai trovato positivo, ma pagò la pubblicazione di una foto che nel febbraio del 2009 lo ritraeva in una festa universitaria mentre fumava cannabis con un bong. Ammise il tutto senza pensare alle conseguenze e si beccò tre mesi di squalifica dalla giustizia sportiva statunitense.

Nel lontano 1998, all' Olimpiade invernale di Nagano, lo snowboarder Ross Rebagliati fu trovato invece positivo per THC dopo aver vinto l' oro: il Cio cancellò il suo successo, ma poi il Tas restituì la medaglia perché allora la sostanza non era inserita nel registro delle sostanze proibite.

*VALERIO PICCIONI*



C. C. NAPOLI

## Rosolino «Salviamo il nostro mare dalla plastica»

L'ex olimpionico inaugura a Napoli il «Seabin» di LifeGate, Armata di Mare e Klm

Un cavalluccio marino aggrappato a un cotton fioc, lo scatto di Justin Hofman che nel 2017 al Wildlife Photographer of the Year diventò il simbolo di una grande campagna di sensibilizzazione.

Un allarme globale. Si stima che il 96% dei rifiuti galleggianti nelle acque sia costituito da prodotti di plastica. E uno studio condotto da Ellen Mac Arthur Foundation dice che questo materiale nei mari e negli oceani supererà, entro il 2050, la quantità in peso dei pesci che vi nuotano. «Se non è un' emergenza questa...» avverte Massimiliano Rosolino, testimonial di un' iniziativa speciale per la sua Napoli. Nell' ambito del progetto PlasticLess, LifeGate, Armata di Mare e Klm hanno consegnato al porticciolo del Molosiglio (sede della Lega Navale cittadina) un Seabin, dispositivo capace di raccogliere in un anno 500 chili di rifiuti plastici. «Sono cresciuto lì accanto, al Circolo Canottieri - racconta l' olimpionico di nuoto - e questo mi ha stimolato doppiamente a dare un contributo. Si tratta di un problema serio e basterebbero piccoli gesti di attenzione per limitare i danni. Non dimentichiamo che le microplastiche nei mari impattano sulla catena alimentare. Non sarà mai abbastanza quello che facciamo per l' ambiente, come dimostrano le battaglie della piccola Greta Thunberg».

L' IMPEGNO Da un po', Rosolino pratica triathlon. «Faticoso, ma è un mondo che apprezzo ogni giorno di più. Amo sperimentare, mettermi alla prova: questo, in fondo, mi ha spinto a fare per esempio Pechino Express e Ballando con le stelle ». Passando dalle piscine alle onde, ha imparato a fare i conti col bello e il brutto delle acque libere. «A volte, in profondità, mi è capitato di avvistare motorini e lavatrici... Tornando alla lotta alla plastica in mare: gli organizzatori del circuito TriO Series, a cui parteciperò tra maggio e settembre, hanno deciso che nei ristori non verranno più utilizzate bottiglie di plastica.

L' acqua pubblica verrà depurata e servita in bicchieri di cellulosa, riciclabili al 100% come i vassoi utilizzati per i party. Che bello se diventasse una moda.

Ecco: se anche nel mondo dello sport cominciamo a essere più sensibili, è un bel passo».

senza sosta Per Rosolino, tra una nuotata e l' altra, mille impegni. Dal 4 maggio, su La7, la conduzione di Un Dolce da Maestro : «Un game show sulla cucina istruttivo e divertente».

Speciale >

GAZZALOOK

DIESTE Eyewear in acetato e metallo, doppio ponte e profili superleggeri. A 150 euro

**Rosolino**

«Salviamo il nostro mare dalla plastica»

L'ex olimpionico inaugura a Napoli il «Seabin» di LifeGate, Armata di Mare e Klm

Franco Carrello

**L'IMPEGNO** Da un po', Rosolino pratica triathlon. «Faticoso, ma è un mondo che apprezzo ogni giorno di più. Amo sperimentare, mettermi alla prova: questo, in fondo, mi ha spinto a fare per esempio Pechino Express e Ballando con le stelle ». Passando dalle piscine alle onde, ha imparato a fare i conti col bello e il brutto delle acque libere. «A volte, in profondità, mi è capitato di avvistare motorini e lavatrici... Tornando alla lotta alla plastica in mare: gli organizzatori del circuito TriO Series, a cui parteciperò tra maggio e settembre, hanno deciso che nei ristori non verranno più utilizzate bottiglie di plastica.

Il Seabin Massimo Rosolino all'inaugurazione del dispositivo che raccoglie la plastica in mare

**Ecco la capsule collection con materiali riciclati**

Arma la capsule collection accattivante con materiali riciclati che Arma di Mare ha realizzato nel contesto del progetto PlasticLess del Molosiglio insieme alla consociata Arma di Mare. Qui sotto due pezzi della nuova capsule collection: una t-shirt e una giacca. La capsule è composta da 10 capi. La capsule è composta da 10 capi. La capsule è composta da 10 capi.

**MODA SPORT**

IL TROLLEY

Montblanc e Pirelli Viaggi con stile e design

Il cronometro Indianapolis 1939 Maserati ricorda quella 500 Miglia

L'ACCESSORIO Cuffia bluetooth di Cellular Line: sport e musica

LA CAPSA E La Puma styled by Studio

Durante l' Universiade di Napoli, a luglio, nello staff organizzativo attraverso una serie di pillole social: «Per descrivere gli sforzi degli atleti e per illustrare le bellezze della mia regione. Grazie a quell' evento riusciremo peraltro ad avere impianti più efficienti». Infine, assieme a Raoul Bova, il film sul nuoto che tratterà pure di Manuel Bortuzzo e racconterà i sacrifici per diventare campioni». Un vero anno al Max.

*FRANCO CARRELLA*





sottoposto a controllo antidoping. Specie da quando, a Nagano 98, le Olimpiadi della novità snowboard, il canaese Ross Rebagliati venne beccato dopo l' oro.





LO SCENARIO Il glorioso club nautico rosso verde non riesce a trovare serenità. In meno di sette anni ha cambiato 5 presidenti.

L'ultimo che ha svolto tutti i quattro anni di mandato (conclusosi nel 2012) è stato Bruno Caiazzo, dopo di lui la carica è stata ricoperta da Giuseppe Gambardella che dopo solo 5 mesi lasciò per far posto nuovamente a Caiazzo, elezioni inficiate per manovre poco corrette contro lo stesso Caiazzo. Nuova tornata e nuovo presidente, l'imprenditore Maurizio Marinella.

Si pensava che con la sua conduzione sarebbe tornata la serenità ed invece dopo più di un anno il re delle cravatte fu costretto a dimettersi, stessa sorte al suo successore Caiazzo, tornato a ricoprire il ruolo di presidente. Fino all'arrivo di Semeraro che, come i suoi predecessori, ha gettato la spugna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Lucio C. Pomicino*





avrà come conseguenza una accelerata nei lavori di smontaggio dei sediolini dallo stadio, già tolti del tutto dalla tribuna centrale inferiore.

Da martedì si parte sotto le curve ed i distinti secondo il nuovo cronoprogramma che vedrà, per la parte finale del campionato, in accordo con il Napoli, la sostituzione di tutti i seggiolini dell' anello inferiore. Poi si passerà al superiore al termine del campionato.

**PISCINE** Il signore delle acque di Rio de Janeiro, il napoletano Gianni Capizzi, si prenderà cura con la sua Cag Chemical di Mondragone delle vasche delle Universiadi. L' accordo è stato siglato ieri nella sede dell' Agenzia regionale per le Universiadi. Capizzi salvò nel 2016 le acque delle piscine ove si doveva disputare il programma del nuoto sincronizzato. A pochi giorni dalle gare le acque erano verdi. Fu chiamato in tutta fretta dalla Presidenza della Repubblica brasiliana e per ricompensa chiese una cena con Pelé.

«All' Universiade di Napoli - ha spiegato Capizzi - useremo il nostro brevetto mondiale, l' Ale6, un prodotto a base di cloro che oltre alle normali azioni per disinfettare l' acqua ha anche un antimicotico, che permette agli atleti di immergersi in totale sicurezza. Ci sono infatti sportivi che hanno delle immunodeficienze, di cui spesso non sono a conoscenza. Questo prodotto consentirà, cominciando il trattamento dell' acqua il 3 maggio, di arrivare alla fine di giugno con le acque perfettamente a posto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Gianluca Agata*